

Chiavi

COMPRESIONE DI TESTI SCRITTI

1.LAVORARE IN UN SUPERMERCATO

1.b, 2.d, 3.a, 4.b, 5.b, 6.c

2.BALLANDO CON LE STELLE

1.c, 2.b, 3.d, 4.b, 5.d, 6.c

3.SCOMPARE IL NONNO ADOTATTO

1. strappalacrime, 2. E` giallo, 3. sembrava svanito nel nulla, 4. sfruttato la nostra buona fede, 5. rientrato, 6. avrebbe sottratto, 7. sdebitarsi di quanto noi avevamo fatto per lui, 8. secondo quanto si e` appreso

COMPETENZA LINGUISTICA

1.BIMBO MESSO A DIETA RUBA LA PAPPA DEL CANE

1. quale, 2. il, 3. padroni (genitori), 4. che, 5. successa (accaduta) 6. la, 7. chili, 8. dietologo/medico/dottore, 9. ha, 10. mamma, 11. a, 12. Quando, 13. dall', 14. per, 15. detto, 16. o

2. VOGLIO FARE IL DESIGNER DELLA CASA

1. vi, 2. di, 3. anche, 4. L', 5. Per, 6. quali, 7. Se, 8. chi

3. I PRIMI ESAMI

1. mettere, 2. affrontano, 3. sostegno, 4. concreto, 5. un'interrogazione, 6. Perciò, 7. ripetere, 8. degli argomenti

4. PIERO E ILARIA, DUE BAMBINI DA ACCOGLIERE

1. riuscivano, 2. ha perso, 3. abbia, 4. potrà, 5. era, 6. sognando (sogna), 7. venisse (verrà), 8. desideri

COMPRESIONE DI TESTI ORALI

1.NONNA TITTI

1.a, 2.b, 3.b, 4.d, 5.b, 6.c, 7.a

2. LE BABY-SITTER

1.d, 2.a, 3.c, 4.b, 5.c, 6.b, 7.b

3.I DELFINI

2, 3, 6, 8, 9, 12

Trascrizioni dei testi

Testo n. 1

Nonna Titti

m. 3,13

C. Conduttrice - N.T. Nonna Titti - C.U. Conduttore

C. Allora, questa vicenda purtroppo l'ha vissuta sulla propria pelle la signora Tosca Taddei, che vi abbiamo presentato in apertura, Nonna Titti, così la chiama Martina, sua nipote che però non vede da quanto tempo...

N.T. Circa due anni, e io sto combattendo da due anni a fianco di mio figlio, perché non riusciamo neanche a sapere dove sta e questo purtroppo... è una lotta che stiamo combattendo insieme, io, io soprattutto perché lui molte volte lavora, sono nelle piazze di Roma, davanti ai tribunali, davanti a Montecitorio, con dei grandi cartelloni, anche con la fotografia di Martina.

C. Ma cos'è successo, signora, perché all'improvviso non ha più potuto vedere sua ...

N.T. Purtroppo una brutta storia, che veramente se ci sarebbe da raccontarla ci si fa un libro. Tutto è successo quando la mamma, cittadina danese e sposata in Italia, la bimba è italiana, è nata a Roma, e... decise dopo la nascita della bimba, che aveva circa un anno, di andare a trovare i genitori. Perché voleva fare conoscere ai parenti vari la bambina, anche perché gli altri nonni la conoscevano, erano venuti varie volte a Roma.

E' andata su, dopo quando lei doveva tornare, circa dopo un venti giorni, rimandava continuamente questa partenza e mio figlio si insospettiva. Lei diceva sempre una scusa, non c'era il volo, non c'era questo, non c'era quell'altro, lui diceva sempre .. ma scusa., ma che cosa c'è.

Dopodiché lui, lavorando all'Alitalia, ha chiesto. I voli c'erano, i posti c'erano...

C.U. Quindi ha capito che c'era qualcosa che non andava.

N.T. Ha capito che c'era qualcosa che non andava, sì. E' andato su, è andato a parlare col papà di lei, con lei e aveva detto che no, era una cosa momentanea, che lei voleva prendere il diploma, perché si sentiva inferiore a noi, non aveva finito questo diploma, voleva prenderlo, e questo era circa giugno.

C.U. Giugno dell'anno scorso.

N.T. No, giugno del 2000..

C.U. Del 2000...

N.T. No, nel '97, nel '97 è successo...

C.U. Giugno del '97...

N.T. Mio figlio giustamente diceva, perché non vieni a Roma a prendere il diploma, comunque, tutto questo... e ha detto, benissimo, prendi questo diploma. Sì, questo ragazzo avanti e indietro, avanti e indietro per vedere questa bambina. Preso il diploma, a settembre un'altra scusa. Questa sa perché? Perché dopo un anno la bimba avrebbe potuto prendere la residenza in Danimarca. Se no prima era rapimento.

Comunque, quando è passato l'anno, disse a mio figlio che non sarebbe tornata più.. è il dramma, perché poi si è separata, divorziata, si è risposata, ha avuto un altro bambino.

C. Ma il padre riusciva a vedere Martina?

N.T. Sì, mio figlio era riuscito con un avvocato danese a farsi... aveva l'affidamento congiunto, che lì esiste, e ogni mese andava a trovare questa bambina. Stava con lei una settimana in albergo, con la piccola, man mano cresceva e poi ogni tre mesi la bimba veniva un mese, un mese e mezzo in Italia.

E questo tutto bene fino al 2002.

da: Raidue 24/3/2005

Testo n. 2

Le baby-sitter m. 3,07

C. Condutrice – F. (Fabio) – P.S. (Prima signora) – S.S. (Seconda signora)

C. Parliamo di baby-sitter in studio. Ricordi, bei ricordi, nuove esperienze, dettate ovviamente dal bisogno crescente delle mamme. Il 44% delle donne lavorano e hanno bisogno di qualcuno, non sempre i nonni sono disponibili. Tra l'altro nelle grandi città qualche volta raggiungere i nonni diventa un problema, causa traffico. Fabio ci stava dicendo che c'è un contratto che regola il rapporto di lavoro.

F. Esatto e soprattutto volevo ricordare che è obbligatorio che questo contratto ci sia. E facciamo riferimento però a un contratto che riguarda altre mansioni, cioè contratto collettivo nazionale di lavoro per colf e badanti in cui rientrano anche le baby-sitter. Quindi non troviamo indicazioni, ecco, troppo specifiche. Senza dubbio però sono tanti i diritti delle baby-sitter che quindi si possono pretendere. Come per esempio se si sta male.

Se si sta male devono essere pagate fino al terzo giorno la metà dello stipendio, e poi invece dal quarto giorno in poi 100% proprio dello stipendio.

Per essere inoltre così semplicistici ricordiamo che la legge dice che non devono essere fatte più di dieci ore consecutive per chi lavora in casa, cioè risiede anche nella casa dei bambini a cui accudisce per un massimo di 50 ore e mezzo a settimana, oppure ancora 8 ore giornaliere non consecutive per i lavori... i lavoratori non conviventi e 46 in tutto.

C. Volevo domandare alla signora che si occupa appunto della formazione delle ragazze pesaresi. Quali ragazze arrivano? Sono persone che non trovano lavoro e che come ultima spiaggia dicono: "Va beh, facciamo la baby-sitter e diamoci una qualifica che troviamo lavoro prima" oppure no?

S. Noi abbiamo fatto la scelta questi ultimi due anni, questo è già il quinto corso di formazione per baby sitter, di prendere delle persone che già fanno questo lavoro, no, quindi, non la studentessa che lo fa finché non trova altro... Ci sono già delle persone che già fanno questo lavoro no, e quindi arrivano persone di diverse età, arrivano le ragazze di vent'anni ma arrivano anche delle signore sui 50 anni che già quindi fanno questo lavoro, che sono appunto, com'era nella..., ho visto prima la statistica.

C. Chi preferiscono i clienti, tra virgolette, preferiscono le ragazze oppure signore con una certa esperienza?

S. Mah, non c'è questa differenza, perché, come, cioè avvengono questi colloqui tra le mamme e le baby-sitter, e a parte tutte le cose poi è la simpatia anche la fiducia che c'è, che nasce, no, che nasce a pelle, questo è anche importante.

C. Quindi è una professione per cui bisogna essere portati?

S. Sì, sì, bisogna avere passione.

C. Bisogna avere una passione?

S. Bisogna avere passione.

C. La mamma è una cosa che viene da dentro, la baby-sitter...

S. Deve proprio piacere. Vengono ragazze che dicono a me piacciono i bambini, ma poi nel corso del tempo capiscono la responsabilità e diciamo che diventa anche più difficile, però la passione ci vuole.

Testo n. 3

I delfini

m. 1,17

Uno spettacolo da non perdere. Più di quaranta delfini che nuotano all'interno del porto di Haifa in Israele a pochi metri dalle navi da guerra.

Un segno di pace in uno dei luoghi più tormentati della terra.

La danza di queste intelligentissime creature marine per qualche ora sembra far passare in secondo piano il conflitto tra israeliani e palestinesi.

E' un evento eccezionale. E' la prima volta che li vediamo qui durante l'inverno dice il biologo Aviad Shinin dell'università di Haifa; intrappolati, smarriti.

Colpa dell'inquinamento, o dei cambiamenti climatici che hanno mutato il senso delle correnti o forse perché il capobranco ha perso la rotta portandosi dietro tutti gli altri.

Tra le ipotesi anche quella dei sonar delle navi che interferiscono sull'orientamento dei mammiferi marini.

Ma una cosa è certa. Quando perdono l'istintivo timore verso l'uomo, gli animali selvatici rischiano la vita.

Come è successo lo scorso dicembre alla trentenne Olly, protagonista di tanti documentari, ferita a morte forse da un sub poco lontano da qui, nel Mar Rosso.

E per fortuna che ieri pomeriggio molti delfini sono riusciti a ritrovare la strada per il mare aperto.

Quindici invece sono ancora intrappolati, disorientati dalle strutture del porto e dalle navi da guerra.

da: *TG2, 24 marzo 2005*